**AVVISO PUBBLICO**

**PERCORSI DI INSERIMENTO ATTIVO**

**PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

**Allegato B**

**Prot. n. del**

**Direzione Generale**

**Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili**

**C.D.N. Isola A/6**

**Napoli**

**FORMULARIO DI PROGETTO E PIANO DEI COSTI**

**TITOLO DEL PROGETTO**

*Max 240 caratteri*

**NUOVE FRONTIERE PER L’INCLUSIONE**

**PROPONENTE – ISTITUZIONE SCOLASTICA**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PROPONENTE: ISTITUTO COMPRENSIVO 3 PARCO VERDE

Dirigente Scolastico: Prof. BARTOLOMEO PERNA

Indirizzo: via Circumvallazione ovest sn

Città:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_CAIVANO Prov. \_\_NA\_\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_80023

Tel.:\_\_\_\_ 0818354590 Fax: \_ 0818354998

e-mail naee241003@istruzione.it

PEC: \_ naee241003@istruzione.it

Coordinatore interno del progetto: Prof. BARTOLOMEO PERNA

Tel.:\_\_\_\_ 0818354590 Fax: \_ 0818354998

E-MAIL: naee241003@istruzione.it

**1. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**(scheda da riprodurre per ogni partecipante – minimo 5)**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE: IC VOLINO- CROCE -ARCOLEO

Dirigente Scolastico: PROF. PASQUALE VITIELLO

Indirizzo: \_ Via Annibale De Gasparis, 15

Città:\_\_\_\_\_NAPOLI\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_NA\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_80137\_\_\_\_

Tel.:081440281 Fax: 081440281

e-mail: NAIC8BX001@ISTRUZIONE.IT

PEC: NAIC8BX001@PEC.ISTRUZIONE.IT

Coordinatore interno del progetto: PROF. PASQUALE VITIELLO

Tel.:081440281 Fax: 081440281

E-MAIL: NAIC8BX001@ISTRUZIONE.IT

**2. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**(scheda da riprodurre per ogni partecipante – minimo 5)**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE: \_IC QUASIMODO

Dirigente Scolastico: PROF.SSA ROSA ESCA

Indirizzo: Piazza I Maggio

Città: Crispano Prov. \_\_NA\_\_\_\_ C.A.P. \_\_80020

Tel.:\_\_\_\_\_\_\_\_\_081 8348417 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Fax: 081 83636454

e-mail naic88100n@istruzione.it

 PEC: naic88100n@PEC. istruzione.it

Coordinatore interno del progetto: PROF.SSA ROSA ESCA

Tel.:\_\_\_\_\_\_\_\_\_081 8348417 \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Fax: 081 83636454

E-MAIL: e-mail naic88100n@istruzione.it

**3. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**(scheda da riprodurre per ogni partecipante – minimo 5)**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE: \_IC BOVIO COLLETTA

Dirigente Scolastico: Prof.ssa ANNA RITA QUAGLIARELLA

Indirizzo: VIA CARBONARA, 31

Città: NAPOLI Prov. \_\_\_NA\_\_\_\_ C.A.P. \_\_80139

Tel: 081.293556  Fax: \_\_081293765

e-mail naic81000g@istruzione.it

PEC: naic81000g@pec.istruzione.it

Coordinatore interno del progetto: Prof.ssa ANNA RITA QUAGLIARELLA

Tel: 081.293556  Fax: \_\_081293765

e-mail naic81000g@istruzione.it

**4. PARTECIPANTE ALLA RETE – ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**(scheda da riprodurre per ogni partecipante – minimo 5)**

ISTITUZIONE SCOLASTICA PARTECIPANTE ALLA RETE: \_IC C. COLOMBO

Dirigente Scolastico: PROF.SSA SILVIA ROSATI

Indirizzo: VIA SACCO E VANZETTI N. 19

Città:\_\_FRATTAMINORE Prov. \_\_\_NA\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_80020

Tel.:\_\_\_\_ 081.8369557Fax: 081.8369559

e-mail:\_\_\_\_\_**naic8gv00a@istruzione.it** **\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

PEC: \_\_\_\_ naic8gv00a @pec.istruzione.it\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Coordinatore interno del progetto: PROF.SSA SILVIA ROSATI

Tel.:\_\_\_\_ 081.8369557Fax: 081.8369559

E-MAIL: silvia.rosati@istruzione.it

**PARTNER – SOGGETTO DEL TERZO SETTORE**

**(scheda da riprodurre per ogni partner – art.4 dell’Avviso)**

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: FONDAZIONE CITTA’ NUOVA C.F. 05583751218

Indirizzo: Via Nuova Poggioreale, 61

Città:\_ Prov. NA C.A.P. 80143

Tel. :0817872851 Fax.

e-mail: fondazionecittanuovana@gmail.com

Rappresentante legale ROBERTO SANSEVERINO

Attività per le quali è coinvolto nell’ambito del progetto (indicare azione)

AZIONE 2) FORMAZIONE LABORATORI, ATTIVITA’ DI SUPPORTO PSICOLOGICO, PROGETTAZIONE ESTERNA

AZIONE 3) COORDINAMENTO

Esperienze maturate

***Max 2000 caratteri spazi inclusi***

Nata nel 2006 è senza scopo di lucro e si pone l’obiettivo di perseguire la diffusione e l’approfondimento della cultura, con particolare riferimento all’educazione ed istruzione dei giovani ed alla loro formazione professionale.

In particolare intende favorire:

- la preparazione e l’avviamento dei giovani al lavoro, migliorando e innovando i servizi educativi, ponendo attenzione particolare alle politiche di integrazione sociale e alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;

- l’integrazione sociale degli stranieri, dei soggetti diversamente abili e degli appartenenti ai gruppi svantaggiati;

- la nascita di centri di aggregazione polivalenti per giovani, introducendo e sperimentando modalità di cogestione dove gli stessi possano accedere a una nuova pluralità di proposte, quali l’orientamento, l’inserimento in percorsi di alternanza scuola-lavoro, la formazione tecnico-professionale, le attività culturali.

Gli ambiti di attività della fondazione sono:

- lotta al disagio sociale e giovanile

- integrazione di soggetti svantaggiati: immigrati, disabili, giovani a rischio di emarginazione ed altre categorie di svantaggio;

- sviluppo di centri di aggregazione polivalenti per la sperimentazione di pratiche di orientamento, formazione tecnico professionale, sostegno scolastico e culturale;

- promozione ed organizzazione di manifestazioni, seminari, convegni, gruppi di lavoro ed attività di documentazione inerente il contrasto all’esclusione sociale.

Nell’as 2018/2019 realizzerà un percorso di IeFP per giovani tra i 14 e i 18 anni, a rischio di dispersione scolastica, provenienti dal quartiere San Giovanni a Teduccio e finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di operatore dell’abbigliamento.

**ALTRI PARTNER (ENTE LOCALE, ENTE FORMATIVO, ALTRO SOGGETTO DEL TERZO SETTORE)**

**(scheda da riprodurre per ogni partner – art.4 dell’Avviso)**

Denominazione/ragione sociale, CF o P.IVA: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Città:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tel.:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

e-mail:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Rappresentante legale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Attività per le quali è coinvolto nell’ambito del progetto (indicare azione):\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Esperienze maturate

***Max 2000 caratteri spazi inclusi***

**Abstract dell’intervento progettuale proposto**

***Max 5.000 caratteri spazi inclusi***

**Il progetto in questione intende rimodulare ed arricchire l’offerta formativa in relazione alla crescente necessità di contrastare il fenomeno dell’emarginazione scolastica e contenere l’insuccesso e la dispersione, problematiche ancora troppo presenti nella scuola e più in generale nel territorio di riferimento. Difatti il progetto si pone come scopo il favorire una vera didattica inclusiva nel pieno riconoscimento e rispetto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso organizzazione di iniziative per la diffusione di buone prassi legate alla valorizzazione dell’ inclusione sociale e culturale.**

**Inoltre punta a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità. Destinatari privilegiati saranno gli studenti caratterizzati da bisogni educativi speciali, i loro genitori e i docenti.**

**ll Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all’interazione dei vari fattori che necessita di educazione speciale individualizzata o personalizzata”.**

**La rete si colloca in una zona che, dal punto di vista sociale, presenta percentuali significative di soggetti appartenenti alle fasce più deboli (famiglie monoreddito, pensionati, disoccupati, immigrati…). Gli allievi provengono per lo più da ambienti caratterizzati da scarso reddito e livelli di istruzione inferiori alla media; Caratteristica di molti allievi bes e delle loro famiglie è quindi il senso di solitudine e la sensazione di non avere interlocutori che li aiutino a elaborare progetti validi. Gli abbandoni scolastici sono l’ultimo risultato dalla percezione di sé come inadeguati alle richieste scolastiche perché sprovvisti dei necessari strumenti. Per cui, oltre che ad un ulteriore ampliamento o potenziamento dell’offerta formativa si tenderà ad un miglioramento generale delle metodologie didattiche privilegiando modalità più coinvolgenti e motivanti (utilizzo di tecnologie multimediali, classi aperte ed innovative) e metodologie inclusive quali il “flipped classroom”, in contesti 'informali' in cui l'alunno si senta più libero di esprimersi. Ad arginare il forte bisogno delle famiglie si è ipotizzato un ampio spazio informativo e formativo supervisionato dalle figure di psicologi, logopedisti e counsellor che, con percorsi mirati all’accoglienza ed accettazione e alla gestione dei bes, saranno supportati al meglio nel loro ruolo genitoriale. Un percorso formativo di sicuro spessore viene offerto anche ai docenti che potranno così apprendere l’uso di metodologie didattiche innovative ed inclusive quali la flipped classroom, che sarà applicata anche durante la fase laboratoriale dai docenti stessi.**

**Un docente opportunamente formato oltre a impedire un involuzione emotiva dell’alunno riesce a stimolare lo stesso con strumenti didattici appropriati e personalizzati, prima ancora della diagnosi. Difatti l’azione mirata al target delle scuole primarie e secondarie di primo grado è volutamente concentrata nel potenziamento delle materie didattiche. Bisogna constatare che il livello di sensibilità istituzionale è stato messo in campo solo da pochi anni, per cui capita ancora spesso di avere diagnosi BES tardive e che nel frattempo hanno già cagionato significative ripercussioni nell’adolescente ed è per questo che si è pensato di affiancare l’azione di recupero nelle materie didattiche con un significativo intervento mirati alla consapevolezza della condizione emotiva.**

**Uno sportello di ascolto sarà un nuovo punto di riferimento per gli adolescenti ed i genitori che abbiano voglia di confrontarsi con figure professionali per meglio comprendere il funzionamento sui Disturbi specifici dell’Apprendimento.**

**In risposta ai requisiti progettuali, le attività previste per l’azione “a” sono:**

 **- 2 moduli di potenziamento della lingua italiana per i diversi ordini scuola;**

 **- 2 modulo di potenziamento della matematica per i diversi ordini scuola.**

**Le attività previste per l’azione “b” sono:**

 **- attivazione sportello di ascolto**

 **- attività di gruppo “Agorà “**

**Le attività previste per l’azione “c” sono:**

 **- n. 1 modulo formativo sulla Comunicazione efficace e la PNL al fine di rompere le barriere comunicative che intercedono tra l’allievo ed il docente,dotando quest’ultimo di tutti gli strumenti didattici e non al fine di superare ed abbattere gli ostacoli relazionali e dell’apprendimento;**

 **- 3 moduli di formazione sulla metodologia “flipped classroom” per i diversi ordini scuola.**

**Analisi di contesto e motivazione del percorso a) di sostegno scolastico**

Descrivere le motivazioni dell’intervento proposto con riferimento al superamento e alla rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale con azioni e interventi personalizzati di orientamento e di didattica.

***Max 5.000 caratteri spazi inclusi***

**Sul territorio della Rete degli istituti proponente, è particolarmente significativa l’incidenza delle alunne e degli alunni con disturbi specifici; difatti le percentuali di popolazione di alunni con bes oscilla tra il 3% fino a raggiungere circa il 9%. Un’indagine sul tempo scuola che gli alunni passano fuori della classe, che ha coinvolto 3230 insegnanti, rileva che “questo rappresenta il vissuto del 54,9% dei casi di alunni con disabilità, descritti dagli insegnanti. Di questi, il 30% sta fuori dalla classe per un tempo compreso fra il 10% e il 30% dell’intero tempo scuola. Il 7,7% sta fuori per un tempo superiore al 50%. ”Fra tutti gli ordini di scuola, nel 5,7% dei casi “gli alunni con disabilità trascorrono l’intero tempo scuola fuori dalla propria classe.”**

 **Purtroppo nella realtà il fenomeno degli alunni con Bisogni educativi speciali è molto più ampio e non declinabile a mere classificazioni. Il problema è molto più ampio e va affrontato tenendo in considerazione anche gli alunni non in possesso della certificazione ai sensi della legge 104/92. Si osserva quindi l’esistenza di una dicotomia che non rispecchia pienamente la complessità delle nostre classi dove incontriamo studenti che vivono una difficoltà o uno svantaggio scolastico con caratteristiche assolutamente diverse da un alunno con l’altro e difficilmente inseribili nella discriminante tradizionale.**

**Proporre metodologie didattiche diverse ed innovative che facciano leva sulla curiosità degli allievi favorendo una viva partecipazione alle attività proposte diviene quindi uno percorso preferenziale ai fini dell’aumento delle competenze di base. L’idea progettuale si è quindi concentrata sullo stimolare un diverso coinvolgimento dell’allievo nelle attività proposte per le discipline di base.**

**Istituire, quindi, un ambiente di apprendimento flessibile dove l’insegnante opera come mentore all’interno della classe, costruisce /seleziona le risorse per gli studenti. Diventa guida per comprendere piuttosto che dispensatore di fatti, e gli alunni diventano discenti attivi piuttosto che contenitori di informazioni. Studiano la lezione nel pomeriggio per poi applicare nel tempo a scuola, tramite attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori, le conoscenze acquisite a casa. Con l’approccio “Flipped Classroom” i ragazzi sono incuriositi dalla sfida e sono guidati nel produrre dei contenuti in modo attivo, diventando così i costruttori del proprio apprendimento.**

**L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente.**

**Il percorso si articola nelle seguenti attivita’:**

**Per il potenziamento delle competenze di italiano:**

**Visioni Fuori Luogo: attività di didattica immersiva per il potenziamento delle abilità di literacy;**

**Generazioni Connesse: Video Giornalismo per il potenziamento delle capacità verbali e di scrittura**

**Per il potenziamento delle capacità di numeracy e calcolo:**

**La Scala dei numeri: attività ludica per la realizzazione di una sinfonia attraverso i numeri**

**Smart Math: apprendimento della matematica attraverso enigmi e paradossi.**

**Al termine dei percorsi di matematica sarà previsto un evento finale di gioco in cui i gruppi classe partecipanti si sfideranno in una gara matematica.**

**Analisi di contesto e motivazione del percorso b) di sostegno psicologico a genitori ed alunni**

Descrivere le motivazioni dell’intervento proposto con riferimento all’azione di sostegno psicologico rivolto a genitori ed alunni, finalizzata a coinvolgere le famiglie degli alunni degli Istituti Scolastici partner del progetto.

***Max 5.000 caratteri spazi inclusi***

**La scuola secondaria di Primo grado riveste nel passaggio dell’età dell’infazia all’adolescenza, un’importanza cruciale, sia per i ragazzi che per le loro famiglie, non solo per la formazione didattico  educativa,  ma anche come luogo di riferimento nel quale si strutturano  le relazioni con il gruppo dei pari, che assume  in questi anni un ruolo centrale, e con gli adulti. La scuola rappresenta un luogo di passaggio tra l’adolescenza e la maturità e si può configurare come un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle fatiche ad essi correlate. L’ambiente scolastico pur essendo per gli adolescenti bes un contesto che richiede impegno e che comporta una quota di frustrazione, è comunque un luogo che contribuisce alla realizzazione di sé, un ambiente che accoglie e contiene e che offre la continuità delle relazioni, ma a volte è anche lo spazio in cui si attivano ed emergono atteggiamenti di sfida tipici dell’età, atteggiamenti oppositivi verso lo studio delle discipline scolastiche e potenziali difficoltà emotivi**

**Lo Sportello consiste, quindi, in uno spazio di confronto dedicato agli alunni adolescenti con bes, in un’ottica di prevenzione o di contenimento del disagio e di promozione del benessere.**

**Lo Sportello di Ascolto persegue l’obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva.**

**La presenza di uno Sportello, che accoglie i ragazzi con bes in un momento evolutivamente delicato e controverso quale l’adolescenza è una buona occasione per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l’insuccesso e le difficoltà caratteristiche dei bes, ma anche  uno spazio  in cui fare informazione rispetto alle situazioni di difficoltà e sofferenza.**

**Questo strumento può anche rappresentare il primo contatto con una figura d’aiuto, costituendo, nei casi di situazioni più a rischio, quel collegamento verso una presa in carico più ampia e articolata all’interno di adeguate strutture territoriali.**

**Molto spesso le condizioni di malessere degli allievi si ripercuotono anche in seno al nucleo familiare.**

**La dimensione di possibilità che la scuola offre nel riconoscere formalmente, per alcuni alunni, l’emergere di Bisogni Educativi Speciali (BES, DSA, DOP..) è, spesso, accompagnata da aspetti di criticità, resistenza e fatica nella famiglia. Non di rado i genitori si trovano ad affrontare la sfida educativa con il loro figlio nella solitudine (mancanza di spazi per essere ascoltati e indirizzati) e nell’incertezza (mancanza di informazioni e prospettive, mancanza di risorse). Molte volte la fragilità e la fatica conducono gli adulti a perdere la capacità di godere delle caratteristiche speciali del figlio per dare risalto solo agli aspetti problematici, generando stati emotivi connotati da frustrazione e infelicità.**

**Lo Sportello di Ascolto sarà un nuovo punto di riferimento per questi genitori che potranno agevolmente attingere ad un servizio dedicato al recupero di una condizione di benessere delle dinamiche genitore-figlio.**

**Per i genitori che desidereranno confrontarsi sulle problematiche dei figli, a scuola, verranno attuati colloqui di consulenza. Sarà possibile organizzare incontri o interventi non solo in base alle necessità rilevate dai docenti, ma anche in un’ottica preventiva e contenitiva.**

**Il progetto prevede, inoltre dei moduli didattici dedicati ai genitori di figli con bes per potenziare la capacità di ascolto e di comunicazione; difatti è proprio nella quotidianità delle relazioni familiari che figli e genitori possono incontrare alcune difficoltà nella comunicazione e nell’ascolto reciproco. Potenziando queste capacità si instaura un circolo virtuoso che funge da volano nell’accettazione delle difficoltà e all’affermazione del sé dell’allievo con bes.**

**Analisi di contesto e motivazione del percorso c) di formazione docenti**

Descrivere le motivazioni dell’intervento proposto con riferimento al miglioramento delle competenze del personale della scuola e dei docenti nell’approccio agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e con altri disturbi come quello da deficit dell’attenzione e iperattività (A.D.H.D.).

***Max 5.000 caratteri spazi inclusi***

**Di recente è stato pubblicato il 51° Rapporto nazionale sulla situazione sociale del Paese/2017 (Censis, 2017).**

**Nel capitolo «Processi formativi» viene evidenziata la crescita costante degli alunni con disabilità. Secondo il Centro Studi Investimenti Sociali, “l’analisi diacronica della presenza di alunni con disabilità nella scuola statale ne evidenzia una progressiva emersione. Infatti, nel decennio 2007 - 2017 per quanto riguarda la scuola dell’infanzia e del I ciclo (primaria e secondaria di I grado) gli alunni con disabilità riportano una variazione pari a +26,8% e per l’a.s. 2017- 2018 sono pari, in termini assoluti, a 168.708 individui, con una incidenza pari a 3,3 ogni 100 alunni, concentrati per il 38,3% nel Sud, il 26,1% al Nord-Ovest, al Centro il 20,2% e al Nord-Est il 15,5%”.**

**Poiché ogni allievo con difficoltà di apprendimento è unico, nel caso di uno studente con difficoltà dovute a disabilità certificate il primo passo giusto che permette la progettazione di un intervento pratico diretto è relativo alla lettura e all’analisi della diagnosi funzionale da parte di tutti gli insegnanti che interagiscono con lui. Nel caso di uno studente con difficoltà e, comunque, ogniqualvolta uno studente si scosta notevolmente dagli ideali standard di prestazione, è fondamentale verificare le sue abilità.**

**Ogni studente, infatti, in modo continuativo o soltanto per brevi periodi, può**

**manifestare Bisogni Educativi Speciali, per ragioni sia fisiche, biologiche e fisiologiche sia psicologiche o sociali, rispetto alle quali è necessario che la scuola offra una risposta.**

**Per valutare il grado di inclusività della scuola, al fine di accrescere la consapevolezza, dell'intera comunità educante, della centralità e della trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, il docente, come prima figura relazionale dell’allievo con bes, diviene la figura principale di riferimento, per instaurare un percorso sano di maturazione personale e didattica.**

**Da qui la necessità di potenziare il corpo docente nelle loro competenze relazionali, di ascolto e di accoglienza empatica.**

**Un percorso formativo che trasmetta al docente di alunni con bes, una serie di toolkit utili nella loro quotidianità che sia centrato sulle soft-skills.**

**Lo stile comunicativo del docente costituisce un fattore cruciale nei processi di isegnamento-apprendimento. In particolare i comportamenti di stile influiscono sulle percezioni dell’efficacia dell’insegnamento. Questo spiega l’apprendimento “affettivo” e media quello “cognitivo”. In generale le ricerche hanno evidenziato come gli allievi percepiscano i loro insegnanti come competenti nella comunicazione dei contenuti didattici; sono le dimensioni dell’attenzione, dell’espressività, dell’apertura, della facilitazione del contesto dell’apprendimento quelle che vorrebbero volentieri fossero potenziate.**

**E’ ormai possibile affermare che le competenze comunicative giochino un ruolo fondamentale nella costruzione di una relazione positiva con gli allievi. Oggi non è più possibile tenere separati ciò che si fa dal modo in cui lo si fa.**

**Un corso sulla comunicazione e sulla gestione delle relazioni articolato sulla comunicazione empatica, ascolto accogliente in sospensione di giudizio agevolerà il docente nell’instaurare un clima collaborativo favorendo l’enpowerment e l’orientamento all’obiettivo dell’allievo.**

**La proposta della Flipped Classroom, nasce dall’esigenza di “capovolgere”, per così dire i momenti classici dell’attività didattica, cioè la lezione frontale e lo studio e l’esercitazione individuale e promuovere una didattica per competenze, al fine di assicurare il successo formativo degli studenti che presentano bisogni educativi speciali. La didattica per competenze presenta punti di forza funzionali alle finalità dell’azione formativa proposta, tra cui: il ruolo interattivo dell’alunno che agisce fattivamente nell’acquisizione delle competenze; il contestuale superamento della centralità del docente e del binomio “spiegazione e interrogazione”; la laboratorialità come modalità didattica prevalente; la diversificazione degli stili di insegnamento in relazione agli stili di apprendimento e alle modalità di esercitazione; il recupero curricolare tempestivo sulla base dell’accertamento dei livelli conseguiti; la prevenzione dell’insuccesso; la certificazione in uscita delle competenze; la valutazione della competenza di lettura nell'indagine OCSE-PISA**

**Descrizione delle attività con riferimento al perseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi**

Descrivere le caratteristiche di integrazione tra i diversi percorsi e l’impatto dell’intervento sugli obiettivi S.01, S.02 e S.03.

***Max 3.000 caratteri spazi inclusi***

**Le azioni e le attività sono progettate secondo un’ottica sistemica degli interventi, ai fini del raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di progetto. La proposta progettuale consiste in una serie di interventi diversificati e strettamente connessi fra di loro. Il progetto ha come obiettivo finale quello di favorire l’inserimento scolastico degli alunni con BES, DSA E ADHD, attuando in rete azioni dirette ed integrate che influiscano sui seguenti fattori.**

 **- abilità del docente**

 **- capacità dello studente ad apprendere**

 **- contesto relazionale familiare e di apprendimento**

**Il progetto è articolato in interventi tra loro interconnessi. Nell’impianto progettuale, il percorso c) risulta cruciale ai fini dell’applicazione delle metodologie volte all’inclusione degli alunni con BES. Dopo la formazione in aula, i docenti si cimenteranno nell’applicazione pratica del metodo della flipped classroom, partendo dai laboratori didattici.**

**Ciò è in coerenza con gli obiettivi generali del progetto che propugna una sperimentazione di percorsi di inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali. Anche i laboratori didattici pertanto fungeranno da cartina tornasole per la verifica dei risultati attesi dai percorsi di formazione.**

**Nel corso delle attività, sarà attivato altresì lo sportello di sostegno psicologico che prevedrà colloqui individuali con i beneficiari delle attività laboratoriali e le relative famiglie. In tal modo, sarà possibile altresì valutare gli effetti dell’azione sulla capacità di apprendimento dei discenti beneficiari.**

**1.Monitoraggio/Valutazione di processo, atta a valutare:**

**-l’efficacia ed efficienza delle risorse utilizzate;**

**-l’andamento delle attività:rispetto dei tempi,realizzazione delle attività previste,report di progetto per uso interno ed esterno;**

**-Partecipazione dei beneficiari: grado di partecipazione, n. di partecipanti, coerenza con il target previsto;**

**2.Valutazione finale dei risultati progetto:**

**-Risultati di reazione:grado di soddisfazione delle attività da parte del personale e dei beneficiari;**

**-Risultati di apprendimento: Conoscenze e capacità acquisite,**

**- Risultati finali: aumento del rendimento scolastico degli alunni beneficiari, incremento delle competenze professionali dei docenti, aumento della consapevolezza dei genitori circa le scelte educative e gli interventi scolastici a sostegno, diminuzione del tasso di abbandono scolastico, aumento del tasso di scolarizzazione dal passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori, potenziamento delle competenze di base di lettura e di calcolo negli ambiti disciplinari di italiano e matematica.**

**Descrizione delle modalità di attuazione dei percorsi con riferimento alla solidità e sostenibilità di medio periodo dell’iniziativa**

Descrivere le modalità di attuazione con riferimento alla attuazione dei tre percorsi proposti in termini di coinvolgimento e di ampliamento della platea di destinatari coinvolti

***Max 3.000 caratteri spazi inclusi***

**Per garantire il più alto numero di beneficiari dell’attività in progettazione, l’intero partenariato della rete si dedicherà attivamente alla diffusione delle progetto.**

**L’intera platea del territorio sarà facilmente raggiungibile attraverso locandine, informazioni ed avvisi pubblicati nei siti di tutte le scuole della rete e d avvisi esposti nelle bacheche affisse negli edifici scolastici. Saranno organizzati, a cura di tutti i partner, momenti di informazione sul territorio di competenza delle scuole del partenariato con il coinvolgimento dell’intera rete, delle realtà associative, delle istituzioni. Saranno organizzati momenti seminariali e workshop illustrativi del progetto, delle varie fasi di esso e benefici della platea dei destinatari con la significativa ricaduta scolastica e familiare.**

**In questa fase troverà la giusta enfasi l’importanza dell’attività nelle scuole e della rete come strumenti di crescita che vada oltre la didattica standard e il valore aggiunto che questa porti nei percorsi evolutivi della collettività sul territorio e su quelli limitrofi.**

**I lavori di classe svolti nelle singole attività laboratoriali di potenziamento delle competenze di base ( video, audio, testi, elaborati in genere) saranno rese fruibili da tutti i partners coinvolti in un contenitore in rete condiviso, come un sito dedicato, una pagina facebook e/o altro da utilizzare come strumenti di comunicazione e condivisione di massa, usando a pieno le potenzialità dei social.**

**I traguardi finali saranno raccolti in report (ma ci saranno anche quelli di misurazione degli andamenti) saranno largamente diffusi e pubblicizzati.**

**Tutti i moduli del progetto potranno essere condivisi con le realtà associative del territorio e/o anche con le scuole non afferenti alla rete e dei territori limitrofi, affinché le stesse possano riprodurre, i moduli trasferendoli nelle ulteriori diverse realtà. Si vuole che comunque tutti i sistemi, adeguatamente organizzati, possano riutilizzare le idee e gli elaborati accrescendo, nel tempo, i benefici di questo progetto che diversamente sarebbero confinati al periodo contingente della durata dello stesso.**

|  |
| --- |
| **Articolazione dell’intervento proposto** (una riga per ciascuna attività prevista per la realizzazione del percorso) |
|  | **Destinatari** | **Scuola/Partner** | **Numero ore** | **Numero partecipanti** |
| **Percorso a)****a.1)Visioni Fuori luogo**  | **a.1) Allievi bes scuola primaria****a.1) Allievi bes scuola secondaria I° grado** | **IC 3 PARCO VERDE****IC QUASIMODO****IC COLOMBO** **FONDAZIONE CITTA’ NUOVA** | **60** | **150** |
| **a.2) Smarth math**  | **a.2) Allievi bes scuola primaria** **a.2) Allievi bes scuola secondaria I° grado** | **IC VOLINO CROCE****IC BOVIO COLLETTA** **IC 3 PARCO VERDE****FONDAZIONE CITTA’ NUOVA** | **60** | **150** |
| **a.3) La Scala dei Numeri**  | **a.3) Allievi bes scuola primaria****a.3)Allievi bes scuola secondaria I° grado** | **IC QUASIMODO** **IC COLOMBO** **IC VOLINO CROCE****FONDAZIONE CITTA’ NUOVA** | **60** | **150** |
| **a.4) Generazioni connesse** | **a.4) Allievi bes scuola primaria****a.4) Allievi bes scuola secondaria I° grado** | **IC VOLINO CROCE****IC BOVIO****IC COLOMBO****FONDAZIONE CITTA’ NUOVA** | **60** | **150** |
| **Percorso b)****b.1) SPORTELLO DI ASCOLTO**  | **b.1) Allievi bes dei due ordini** **b.1) Genitori con figli bes dei due ordini scuola** | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO FONDAZIONE CITTA’ NUOVA | **100** | **80** |
| **b.2) Agorà** | **b.2) Genitori con figli bes dei due ordini scuola****b.2) Allievi bes dei tre ordini** | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO FONDAZIONE CITTA’ NUOVA | **20** | **80** |
| **Percorco c)****Metodologie didattiche per la scuola primaria: La flipped classroom** | **c.1) Docenti curriculari e di sostegno della scuola primaria** | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO  | **30** | **75** |
| **Metodologie didattiche per la scuola secondaria di primo grado: La flipped classroom** | **c.2) Docenti curriculari e di sostegno della scuola secondaria di I grado** | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO  | **30** | **100** |
| **La PNL per i docenti** | **c.3) Docenti curriculari e di sostegno della scuola primaria e secondaria di I grado**  | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO  | **30** | **100** |
| **Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSA** | **c.2) Docenti curriculari e di sostegno delle scuole di ogni ordine e grado**  | Ic 3 PARCO VERDEIC VOLINO CROCEIC BOVIO COLLETTA IC QUASIMODOIC COLOMBO  | **30** | **100** |

|  |
| --- |
| **Attività di monitoraggio e controllo dell’intervento proposto** (una riga per ciascuna attività prevista per la realizzazione del percorso) |
|  | **Attività** | **Risultati attesi** | **Indicatori (\*)** |
| **Percorso a)** | **a.1)** **Visioni Fuori Luogo**  | **- innalzamento delle competenze di base di italiano****- aumento del tasso di scolarizzazione****- riduzione del tasso di dispersione scolastica e fallimento formativo;****- miglioramento del rendimento scolastico;**-sviluppo dell’autostima-miglioramento della capacità relazionale - potenziamento della capacità di comunicazione nella madrelingua attraverso l’esercizio di abilità di lettura e parlato -appredimento della capacità di riscrittura funzionali alla comprensione del testo | **- n. di alunni che hanno innalzato il livello delle competenze di base di italiano****- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****-n.° di alunni che hanno migliorato il loro rendimento scolastico****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.**  |
|  | **a.2) Smart Math**  | **- innalzamento delle competenze di base di matematica****- aumento del tasso di scolarizzazione****- riduzione del tasso di dispersione scolastica e fallimento formativo;****- miglioramento del rendimento scolastico** | **- n. di alunni che hanno innalzato il livello delle competenze di base di italiano****- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****-n.° di alunni che hanno migliorato il loro rendimento scolastico****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.**  |
|  | **a.3) La Scala dei numeri**  | **- innalzamento delle competenze di base di matematica****- aumento del tasso di scolarizzazione****- riduzione del tasso di dispersione scolastica e fallimento formativo;****- miglioramento del rendimento scolastico** | **- n. di alunni che hanno innalzato il livello delle competenze di base di italiano****- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****-n.° di alunni che hanno migliorato il loro rendimento scolastico****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.**  |
|  | **a.4) Generazioni Connesse**  | **- innalzamento delle competenze di base di italiano****- aumento del tasso di scolarizzazione****- riduzione del tasso di dispersione scolastica e fallimento formativo;****- miglioramento del rendimento scolastico;**-sviluppo dell’autostima-miglioramento della capacità relazionale - potenziamento della capacità di comunicazione nella madrelingua attraverso l’esercizio di abilità di lettura e parlato -appredimento della capacità di riscrittura funzionali alla comprensione del testo | **- n. di alunni che hanno innalzato il livello delle competenze di base di italiano****- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****-n.° di alunni che hanno migliorato il loro rendimento scolastico****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.**  |
| **Percorso b)** | **b.1) Sportello di Ascolto**  | **- acquisizione delle conoscenze sulle problematiche di sviluppo dei propri figli;****- accrescimento del senso di responsabilità e consapevolezza;****- acquisizione conoscenza delle attività poste in essere dal sistema scolastico;****- riduzione delle cause che generano rischio e disagio;****- sviluppo dell’autostima e del senso fiducia nei discenti;****- acquisizione motivazione allo studio;****- riduzione del tasso di abbandono scolastico.**  | **- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.;****- n. di richieste di sostegno anche dopo la fine delle attività progettuali;****- % di incremento della richiesta di accesso al servizio dei destinatari** |
|  |  | **- sviluppo delle dinamiche relazionali positive;****- aumento del senso di autostima del genitore;****-aumento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.** | **- % di riduzione del tasso di dispersione scolastica e del fallimento formativo****- n. di beneficiari coinvolti;****- livello di gradimento delle attività.;****- n. di richieste di sostegno anche dopo la fine delle attività progettuali;****- % di incremento della richiesta di accesso al servizio dei destinatari** |
| **Percorso c)** | **c.1) Metodologie didattiche per la scuola primaria: La flipped classroom** | **- incremento delle competenze tecnico- professionali del personale docente;****- Consolidamento delle competenze informatiche dei docenti;****-saper sviluppare una didattica metacognitiva;****- saper adattare stili di insegnamento,materiali e tecnologie;****- saper sviluppare un approccio didattico cooperativo;****-saper operare e programmare secondo la metodologia della ricerca-azione;****- Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica;**-**Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell’uso delle ITC nella pratica quotidiana** **dei docenti** | **-n.di docenti destinatari;****-%di gradimento delle attività****- livello competenze acquisite ( test di verifica in uscita);****- n. di docenti che hanno sperimentato il metodo in aula;** |
|  | **c.2) Metodologie didattiche per la scuola secondaria di I grado: La flipped classroom** | **- incremento delle competenze tecnico- professionali del personale docente;****- Consolidamento delle competenze informatiche dei docenti;****-saper sviluppare una didattica metacognitiva;****- saper adattare stili di insegnamento,materiali e tecnologie;****- saper sviluppare un approccio didattico cooperativo;****-saper operare e programmare secondo la metodologia della ricerca-azione;****- Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica;**-**Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell’uso delle ITC nella pratica quotidiana** **dei docenti** | **-n.di docenti destinatari;****-%di gradimento delle attività****- livello competenze acquisite ( test di verifica in uscita);****- n. di docenti che hanno sperimentato il metodo in aula;** |
|  | **c.3) La PNL per i Docenti**  | **- Incremento dell'efficacia della comunicazione;****- saper motivarsi e motivare gli altri****-aumento della capacità persuasiva** **- Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica;****- incremento delle competenze tecnico- professionali del personale docente;****- aumento capacità empatica del docente;****- saper comunicare con efficiacia** | **-n.di docenti destinatari;****-%di gradimento delle attività****- livello competenze acquisite ( test di verifica in uscita);****- n. di docenti che hanno sperimentato il metodo in aula;** |
|  | **c.4) Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSA** | **- incremento delle competenze tecnico- professionali del personale docente;****- Consolidamento delle competenze informatiche dei docenti;****-saper sviluppare una didattica metacognitiva;****- saper adattare stili di insegnamento,materiali e tecnologie;****- saper sviluppare un approccio didattico cooperativo;****-saper operare e programmare secondo la metodologia della ricerca-azione;****- Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica;**-**Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell’uso delle ITC nella pratica quotidiana** **dei docenti** | **-n.di docenti destinatari;****-%di gradimento delle attività****- livello competenze acquisite ( test di verifica in uscita);****- n. di docenti che hanno sperimentato il metodo in aula;** |

 **(\*) tra gli indicatori di riferimento vanno obbligatoriamente monitorati gli indicatori S.01, S.02 e S.03**

(\*) la riduzione degli abbandoni scolastici precoci ed il conseguente aumento del tasso di scolarizzazione per la scuola secondaria superiore (S.01);

(\*) l’innalzamento del livello delle competenza di base, cioè lettura e competenze di tipo matematico (S.02 ed S.03), ritenute significativa espressione del livello di qualità del servizio istruzione.***Descrivere le attività previste dall’intervento progettuale* - percorso a)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici**Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Il percorso mira al superamento degli ostacoli di apprendimento attraverso azioni di tutoraggio e orientamento mirati ed individuali con l’obiettivo di accrescere le competenze di base e la partecipazione gli alunni alla vita scolastica. A tale scopo il progetto promuove attività di didattica laboratoriale, con l’ausilio delle tecnologie e metodologie didattiche innovative.Attraverso la proposizione di una didattica laboratoriale innovativa, il percorso intenve:-Potenziare le competenze di base, Italiano e Matematica degli alunni con BEs;- stimolare gli allievi ad un nuovo modello di apprendimento così da limitare fortemente le esperienze di insuccesso scolastico.;- favorire l’arricchimento del curriculo scolastico;- ridurre il tasso di abbandono scolastico.  |
| **Destinatari**Individuare e descrivere il target dei destinatari**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Il presente modulo è rivolto ad un gruppo di circa 100 allievi degli Istituti della Rete, in situazioni scolastiche di particolare disagio e rischio di esclusione culturale e sociale, che necessitano quindi di interventi di sostegno e rimotivazione allo studio al fine di rafforzare e garantire la loro permanenza nel sistema formativo ordinario, a prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica. In particolare gli istituti scolastici selezioneranno, tra i beneficiari alunni che presentano:* Bisogni educativi speciali
* Disturbi specifici dell’apprendimento
* Disturbi da deficit dell’attenzione ed iperattività

Si prevede il coinvolgimento di circa 20-25 alunni per Istituto, ossia tutti gli alunni con le predette caratteristiche, iscritti presso le scuole della Rete. |
| **Fasi realizzative**Descrivere l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi **Max 3.000 caratteri spazi inclusi** | **VISIONI FUORI LUOGO**: il laboratorio prevede la costruzione di un libro interattivo ed immersivo, che faciliti ed accompagni alla lettura ed alla comprensione del testo. I discenti saranno impegnati, in micro gruppi di lavoro, in tutte le fasi della realizzazione. Coadiuvati da un esperto, essi dovranno ideare e realizzare i contenuti dell’audiolibro, seguendo una traccia prestabilita. La logica che sottende la progettazione dell’attività fa riferimento in primis all’implementazione di una:\_ Didattica immersiva con la realtà virtuale: Dall’ esplorazione all’analisi e ricostruzione di percorsi narrativi , all’organizzaizone di digital storytelling con immagini e video a 360 gradi, con visori;\_ Didattica con la realtà aumentata: Arricchire i luoghi del racconto e le immagini con oggetti multimediali interattivi;\_Medotologie della flipped classroom, e del cooperative learning. SMART MATH: L’attività propone giochi matematici e la partecipazione ad una competizione tra gli alunni degli Istituti comprensivi in Rete. Essa si configura come un progetto di recupero e potenziamento mirati allo sviluppo delle competenze di calcolo, in modo da migliorare i livelli di apprendimento, il profitto e ridurre la variabilità degli esiti dei risultati scolastici. Essa propugna un approccio alla materia per mezzo di enigmi permette agli studenti che presentano difficoltà nella materia di entrare facilmente in confidenza con la matematica, attraverso un approccio basato sul problem posing e problem solving.I discenti saranno divisi in micro gruppi di lavoro cooperativi, a seconda dei livelli di apprendimento. L’attività prevede l’implementazione di strategie di potenziamento di intelligenza numerica che riguardano:- Processi semantici - Processi lessicali - Processi di conteggio - Calcolo a mente - Calcolo scritto**Al termine dell’attività, gli Istituti saranno impegnati in una competizione sul modello delle Olimpiadi della MatematicA**.**LA SCALA DEI NUMERI :** attività ludica volta al potenziamento delle capacità logiche e di calcolo dei discenti, attraverso il gioco. L’attività prevede l’ideazione, la progettazione e la realizzazione, in cooperative learning, di una sinfonia musicale costruita attraverso formule matematica.**GENERAZIONI CONNESSE:** nasce in coerenza con il Piano di Miglioramento della Scuola di attivare azioni finalizzate all’ innalzamento delle competenze di italiano, in modo da migliorare i livelli di apprendimento, con nuove prassi metodologiche che, attraverso un percorso laboratoriale di apprendimento cooperativo, mira a stimolare l’interesse degli studenti, stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, civiche, trasversali, per mezzo dell’analisi del testo e l’invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti**.** Si configura come un Laboratorio di innovazione didattica e digitale strutturato come una redazione, che operi per la realizzazione di una web radioRisultati attesi:* Sviluppo e potenziamento compentenze di base in italiano e matematica
* Miglioramento del rendimento scolastico
* Riduzione del tasso di fallimento formativo precoce.

  |
| **Durata e articolazione del percorso**Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Il percorso avrà una durata complessiva di n. 240 ore, suddivisi in n. 4 laboratori da n. 60 ore ciascuno. Ogni modulo è da ripartirsi tra gli istituti secondo quanto segue: - **VISIONI FUORI LUOGO** n.60 ore, divise in n. 3 gruppi classe;- **SMART MATH** :60ore da distribuirsi in n. 3 gruppi classe;-- **LA SCALA DEI NUMERI**: 60 ore da svolgersi presso tre istituti- **GENERAZIONI CONNESSE**: 60 ore da svolgersi presso tre istitutiPer l’implementazione delle attività si prevedono n. 2 aperture settimanali, secondo un calendario che sarà concordato tra le scuole della rete. Le attività, da svolgersi in orario curriculare ed extracurriculare, avranno luogo nell’arco dei due anni di progetto. |
| **Sussidi didattici e attrezzature** Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo**Max 1000 caratteri spazi inclusi** | Ai fini della realizzazione della didattica laboratoriale, le aule saranno dotate delle tecnologie atte alla semplificazione dei processi di apprendimento. In particolare, verranno messe a disposizione le seguenti tecnologie:Per i laboratori di potenziamento della lingua italiana:- I pad kit Autismo- Lim-Monitor touch- registratore, cuffie e audio libri- PC con software di controllo ortografico- Stampante a tastiera ad alta leggibilità- Visori VR- Regia mobilePer i laboratori di potenziamento delle competenze di base in matematica: -calcolatrice ad alta leggibilità-software per fogli elettronici ad alta leggibilità- Lim\_ Monitor touch screen. |
| **Partner coinvolti nella realizzazione del percorso** Descrivere l’apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza**Max 500 caratteri spazi inclusi** | Tutti i partner della Rete sono coinvolti, in egual misura, nella realizzazione delle attività modulari. Ogni Istituto scolastico selezionerà al suo interno i docenti deputati alle attività di tutoraggio scolastico, nonché il personale ATA e amministrativo per la buona riuscita delle attività.Il Partner del Terzo settore, fornirà risorse umane in qualità di docenti esperti per la conduzione dei laboratori.L’Istituto Capofila della Rete si occuperà di reperire, attraverso procedure di selezione pubbliche, la strumentazione necessaria e le tecnologie assistitive per i laboratori didattici |
| **Gruppo di lavoro**Descrivere le professionalità impegnate nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Si creerà un teambuilding che sarà sia uno strumento di formazione anche d'incentivazione, in quanto ogni professionalità porterà il proprio background nel sistema di lavoro utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati del modulo e alla valorizzazione della qualità formativa. In particolare verranno coinvolte le seguenti figure:* Progettista interno ed esterno
* Coordinatore interno ed esterno
* Tutor d’aula scolastici
* Docenti esperti
* Personale Ata
* Personale per la diffusione dei risultati
* Personale per la rielaborazione dei materiali didattici.
 |

***Descrivere le attività previste dall’intervento progettuale* - percorso b)**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici**Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Obiettivo del percorso è : * Migliorare gli aspetti socio-psicologici degli allievi con bes e delle loro famiglie favorendo l’accettazione delle diversità, una migliore comunicazione ed una migliore gestione delle dinamiche familiari. In tal modo, favorirà anche un diverso coinvolgimento delle famiglie degli allievi con bes nella partecipazione all’attività didattica, al fine di rinsaldare il rapporto scuola famiglia, per costruire un dialogo costruttivo per il benessere dell’alunno.
* Offrire uno spazio di supporto alla genitorialità per il riconoscimento, la consapevolezza e il potenziamento delle proprie capacità di accompagnare i figli nel loro percorso di crescita e per formare i “beni comuni”, cittadini di domani. Ciò in un clima di conviviale ricerca basata sul rievocare, sentire, riflettere sui propri saperi genitoriali, per attivare una rigenerazione alla cura di sé e dei propri figli attraverso l’uso di linguaggi informali e creativi.
 |
| **Destinatari**Individuare e descrivere il target dei destinatari**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Sono beneficiari tutti i genitori degli alunni Bes delle scuole della Rete, individuati con apposita procedura. Lo sportello sarà comunque a disposizione di chiunque ne faccia espressa richiesta.  |
| **Fasi realizzative**Descrivere l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi **Max 3.000 caratteri spazi inclusi** | SPORTELLO DI CONSULENZA: -Attività di consulenza e supervisione a cura di uno specialista nelle discipline psicologiche che coordinerà le attività di sportello di ascolto per genitori e lo sportello di ascolto per gli allievi.-Attività di consulenza e supervisione a cura di uno specialista in logopedia ed esperto nelle problematiche connesse ai Disturbi Specifici dell’apprendimento- Attività di Sportello di Ascolto per genitori.- Attività di Sportello di Ascolto per gli allievi.Risultati attesi genitori: Miglioramento delle competenze circa le dinamiche degli allievi con besMiglioramento del clima familiare e dei livelli di partecipazione nella vita scolastica del figlio con bes.Risultati attesi per gli allievi-Miglioramenti delle condizioni di benessere ed accettazione di sé. - Miglioramento delle condizioni di vita in classe degli allievi con bes.- Aumento del livello di partecipazione alla didattica- Riduzione dei livelli di abbandono precoce dal percorso formativo. Agorà:L’attività sarà svolta in ogni istituto della Rete, secondo un calendario di rotazione. Seguiranno gli incontri un gruppo di beneficiari interscolastico costituito da alunni e genitori di tutte le scuole per confrontarsi e condividere le esperienze dentro e fuori il progetto. La metodologia e la conduzione dei gruppi è definita da un esperto psicopedagogista che ha nel gruppo il compito di raccogliere proposte e problemi, definire con il gruppo il percorso, sostenere la riflessione, facilitare la comunicazione tra genitori in modo che dal confronto delle esperienze ci si arricchisca reciprocamente . Il clima degli incontri è tale da favorire l’espressione della diversità, vissuta come ricchezza in un contesto in cui ogni persona si sente protagonista nel chiarirsi rispetto a bisogni,aspettative e sentimenti. Dal confronto dei genitori si possono poi individuare possibili percorsi per affrontare situazioni che si presentano nella quotidianità.Risultati attesi:sviluppo delle dinamiche relazionali positive;- aumento del senso di autostima del genitore;-aumento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica |
| **Durata e articolazione del percorso**Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Le seguenti attività sono da erogare nel primo e nel secondo anno scolastico di avvio del progetto:Le attività di consulenza degli specialisti, all’interno dello sportello, avranno una durata totale di 20 ore per singola Scuola, saranno erogate in orario extrascolastico ma comunque nei giorni feriali secondo un calendario da stabilire. Le attività in Agorà si svolgeranno negli ultimi n. 2 mesi di progetto, secondo incontri da 3h ciascuno che seguiranno una calendarizzazione concertata tra i partner, in fase di progettazione esecutiva. .  |
| **Sussidi didattici e attrezzature** Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo**Max 1000 caratteri spazi inclusi** | Ai fini dello svolgimento delle attività relative al presente percorso, sara necessario mettere a disposizione spazi fisici per l’attivazione dello sportello, presso ogni scuola.Per le attività di gruppo sarà richiesta un’aula sufficientemente grande e funzionale alle attività di gruppo. Quest’attività si terrà presso tutti gli Istituti.Sono previste uscite sul territorio.  |
| **Partner coinvolti nella realizzazione del percorso** Descrivere l’apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza**Max 500 caratteri spazi inclusi** | Tutti i partner della Rete sono coinvolti, in egual misura, nella realizzazione delle attività modulari. Ogni Istituto scolastico selezionerà al suo interno, i beneficiari, i docenti deputati alle attività di tutoraggio scolastico, nonché il personale ATA e amministrativo per la buona riuscita delle attività.Il Partner del Terzo settore, fornirà risorse umane in qualità di psicologi esperti per la conduzione delle attività.  |
| **Gruppo di lavoro**Descrivere le professionalità impegnate nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Si creerà un teambuilding che sarà sia uno strumento di formazione anche d'incentivazione, in quanto ogni professionalità porterà il proprio background nel sistema di lavoro utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati del modulo e alla valorizzazione della qualità formativa. In particolare verranno coinvolte le seguenti figure:* Progettista interno ed esterno
* Coordinatore interno ed esterno
* Tutor d’aula scolastici
* Personale esperto
* Personale Ata
* Personale per la diffusione dei risultati
* Personale per la rielaborazione dei materiali didattici.
 |

***Descrivere le attività previste dall’intervento progettuale -* percorso c**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione sintetica del percorso e obiettivi specifici**Descrivere i principali obiettivi specifici perseguiti**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Il percorso di formazione docenti si articola in attività di formazione volte al miglioramento delle conoscenze e sensibilità del personale scolastico, nell’approccio agli alunni con BES, DSA e ADHD. L’attività è tesa a delineare strategie, indicazioni operative e parametri di valutazione per i target di beneficiari della presente proposta. Obiettivi specifici:•Incentivare l’uso delle nuove tecnologie per implementare la didattica;• Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva;• Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo;• Contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più aperta alla condivisione e al confronto;• Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento;• Favorire l’individuazione e la diffusione di buone pratiche;• Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento |
| **Destinatari**Individuare e descrivere il target dei destinatari**Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Il percorso di rivolge ai docenti delle istituzioni scolastiche dela rete ed in particolare a:* Docenti di sostegno della primaria e secondaria di I e II grado;
* Docenti curriculari della primaria e secondaria di I e II grado;
* Dirigenti scolastici.

In considerazione delle attività di comunicazione esterna,pubblicizzazione e disseminazione già nelle prime settimane di attività, il numero dei destinatari è destinato ad aumentare.  |
| **Fasi realizzative**Descrivere l’articolazione delle attività, i contenuti e i risultati attesi **Max 3.000 caratteri spazi inclusi** | Il percorso prevedele seguenti attività formative:* La PNL per i docenti di ogni ordine e grado
* Metodologia didattica e ICT: il modello della Flipped Classroom per le classi delle secondarie di I grado
* Metodologia didattica e ICT: il modello della Flipped Classroom per le classi delle secondarie di II grado
* Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSA.

Ogni corso, articolato in n. 30 ore di attività, è propedeutico alla fase di realizzazione dei laboratori nell’ambito del percorso di supporto scolastico.I corsi, realizzati presso le sedi del Capofila e degli enti partner, vedranno la partecipazione dei docenti selezionati dagli istituti della rete, nonché del personale scolastico degli istituti del territorio.I corsi inerenti la *flipped classroom* verteranno sulla progettazione di interventi didattici attraverso l’applicazione della metodologia e l’uso delle ICT. Il progetto ha la doppia valenza di un progetto di natura metodologico-didattica, nell’ambito dei progetti per l'innovazione delle metodologie didattiche ed organizzative, marappresenta nel contempo anche un’importante opportunità di formazione in quanto mira all’acquisizione ed al potenziamento di metodologie didattiche flessibili tese a migliorare le opportunità di formazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento.Il Modulo dedicato alla PNL, innovando le metodiche d’insegnamento, rende il docente una vera e propria risorsa per gli studenti. Ogni insegnante troverà utile conoscere e far proprie le migliori strategie per: comunicare con efficacia; motivare sé stesso e gli altri; entrare in contatto e sviluppare alleanza con i propri studenti; creare sinergie con i propri colleghi; strutturare un rapporto empatico con i genitori; gestire al meglio le proprie emozioni; vivere con passione la propria professione. Questo sarà il punto di partenza per sviluppare sottili capacità di apertura e comprensione degli altri (studenti, famiglie e colleghi).Di rilevante importanza si configura inoltre il modulo di formazione per le strategie didattiche per gli alunni con DSA, elaborato di concerto con i Dirigenti scolastici della rete, al fine di fornire una soluzione concreta alle esigenze del personale docente.Risultati attesi:- incremento delle competenze tecnico- professionali del personale docente;- Consolidamento delle competenze informatiche dei docenti;-saper sviluppare una didattica metacognitiva;- saper adattare stili di insegnamento, materiali e tecnologie;- saper sviluppare un approccio didattico cooperativo;-saper operare e programmare secondo la metodologia della ricerca-azione;- Miglioramento dell’efficacia dell’azione didattica;-Aumento della diffusione delle metodologie innovative e dell’uso delle ITC nella pratica quotidiana dei docenti |
| **Durata e articolazione del percorso**Indicare durata del percorso, numero di ore dedicate, eventuali aperture settimanali della scuola, mesi prevalenti. **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** |   Il percorso di formazione docenti ha una durata complessiva di n. 120 ore. Ogni corso programmato ha una durata di n. 30 ore, suddivise in incontri da tre ore. Gli altri I.S. selezioneranno i partecipanti e organizzeranno gli incontri presso le loro sedi, con il coordinamento del capofila.I corsi si distribuiranno nell’arco di due anni di attività, secondo quanto segue:I anno:* Metodologie didattiche per la scuola del primo ciclo: La flipped classroom;
* Metodologie didattiche per la scuola secondaria di primo grado: La flipped classroom

II anno:-La PNL per i docenti - Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSAI corsi sono programmati nei mesi prima dell’inizio delle attività laboratoriali, per permettere ai docenti di applicare il metodo nel corso degli incontri.  |
| **Sussidi didattici e attrezzature** Indicare la tipologia e le caratteristiche dei beni necessari alla realizzazione delle attività previste dal modulo**Max 1000 caratteri spazi inclusi** |  Per lo svolgimento delle attività sarà necessario mettere a disposizione un’aula magna dotata di:- Lim- Connessione wi fi- Pc- Piattaforma per l’e-learningl’Istituto provvederà all’acquisto nei limiti e nella misura previsti da bando e da manuale di rendicontazione. I materiali didattici saranno elaborati da personale deputato e resi fruibili a tutti i partecipanti del corso. |
| **Partner coinvolti nella realizzazione del percorso** Descrivere l’apporto dei partner con dettaglio sintetico delle attività di diretta competenza**Max 500 caratteri spazi inclusi** | Il Capofila selezionerà, con gara pubblica, un ente accreditato ai sensi del DM 170, autorizzato al rilascio di crediti formativi. Gli altri I.S. selezioneranno i partecipanti e organizzeranno gli incontri presso le loro sedi, con il coordinamento del capofila.I corsi si svolgeranno secondo lo schema sopraindicato:- Metodologie didattiche per la scuola del primo ciclo: La flipped classroom - IC Colombo* - Metodologie didattiche per la scuola secondaria di primo grado: La flipped classroom IC Parco Verde sede del corso

-La PNL per i docenti di ogni ordine e grado – IC Volino sede del corso - Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSA- IC Quasimodo sede del Corso |
| **Gruppo di lavoro**Descrivere le professionalità impegnate nelle diverse fasi progettuali definendo una sorta di organigramma di progetto **Max 1.000 caratteri spazi inclusi** | Si creerà un teambuilding che sarà sia uno strumento di formazione anche d'incentivazione, in quanto ogni professionalità porterà il proprio background nel sistema di lavoro utile al raggiungimento degli obiettivi prefissati del modulo e alla valorizzazione della qualità formativa. In particolare verranno coinvolte le seguenti figure:* Progettista interno ed esterno
* Coordinatore interno ed esterno
* Tutor d’aula scolastici
* docenti esperti
* Personale Ata
* Personale per la diffusione dei risultati
* Personale per la rielaborazione dei materiali didattici.
 |

**Cronoprogramma di progetto**

**I ANNUALITA’**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ID | PERCORSO/ATTIVITA’ | MESE 1 | MESE 2 | MESE 3 | MESE 4 | MESE 5 | MESE 6 | MESE 7 | MESE 8 | MESE 9 | MESE 10 | MESE 11 | MESE 12 |
| **c.2** | **Percorso c)** Metodologie didattiche per la scuola secondaria di primo grado: La flipped classroom | X | X | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **c.1** | **Percorso c)** Metodologie didattiche per la scuola del primo ciclo: La flipped classroom; |  |  |  | X | X | X |  |  |  |  |  |  |
| **a.1** | **Percorco a) Visioni Fuori Luogo** |  |  |  | X | X | X | X | X |  |  |  |  |
| **a.2** | **Percorco a) Smart Math** |  |  |  |  |  |  | X | X | X | X | X |  |
| **b.1** | **Percorso b) Sportello di ascolto** |  |  | X | X | X | X |  |  |  |  |  |  |
| **….** | **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’** |  |  |  | X |  | X |  |  | X |  |  | X |

**II ANNUALITA’**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| ID | PERCORSO/ATTIVITA’ | MESE 1 | MESE 2 | MESE 3 | MESE 4 | MESE 5 | MESE 6 | MESE 7 | MESE 8 | MESE 9 | MESE 10 | MESE 11 | MESE 12 |
| **C.3** | **Percorso c) La PNL per i docenti**  | X | X | X |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| **c.4** | **Percorso c) Strategie didattiche ed inclusive per l’apprendimento degli alunni con DSA** |  |  | X | X | X |  |  |  |  |  |  |  |
| **a.3** | **Percorco a) La Scala dei Numeri** |  |  |  | X | X | X | X | X | X |  |  |  |
| **a.4** | **Percorso a)Generazioni Connesse** |  |  | X | X | X | X | X | X |  |  |  |  |
| **b.1** | **Percorso b) Sportello di Ascolto** |  |  |  |  |  | X | X | X | X | X |  |  |
| **b.2** | **Percorso b) AGORA’** |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  | X | X |
| **….** | **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA’** |  |  |  | X |  |  |  | X |  |  |  | X |